

Data

21 giugno 2008

Testata

Il Sole 24ore

INSIDER

Gordon Gekko

## *I tabaccai cercano il banchiere*

Una banca che fa solo distribuzione (e molto online). Che non raccoglie denaro e tantomeno valuta il merito di credito di un cliente da affidare. Una "banca minore" quindi?

Non sembrerebbe, visto che la nuova "banca dei tabaccai" (la richiesta di autorizzazione è già stata presentata in Bankitalia dalla Federazione Italiana Tabaccai) sta movimentando un management bancario alla ricerca di sbocchi professionali. La crisi post-subprime taglia attività e le aggregazioni domestiche creano ridondanze nelle poltrone importanti. Per questo un posto di rilievo alla potenziale It Bank può diventare un approdo interessante. Soprattutto se nell'iniziativa giocherà un ruolo forte qualche grande gruppo anche finanziario (ad esempio Lottomatica-De Agostini). Perché la banca dei tabaccai può essere appetibile per dei manager tradizionali?

Forse già per quello che rappresenta ora. Il business delle 48mila tabaccherie pesa una cinquantina di miliardi: consumi e monopoli e il crescente capitolo delle scommesse. Tutto il mondo dei tabaccai, con la potente lobby di Confcommercio, si muove verso i sistemi di pagamento. Fit ha stretto un accordo con Western Union per erogare servizi di trasferimento del denaro in altri Paesi. «L'accordo vi dà due opportunità - scrive la Federazione agli associati - è una nuova fonte di reddito, grazie alla riconoscibilità del marchio, attira nuova clientela nel Vostro punto vendita». Si guadagna sulla commissione e si guadagna con la clientela che impara a frequentare. Ma forse è ancora poco.

Si può provare a immaginare un futuro diverso dove nel prezioso spazio delle tabaccherie può inserirsi un corner finanziario. Con qualche offerta di investimento semplice grazie ad accordi con le tante case che cercano canali distributivi. Tabaccherie quasi come le Poste, se non come le banche. Con sempre più clienti all'interno e con una prevalenza di contante. Anche il Governo va in questa direzione. Il ministro per l'Innovazione, Renato Brunetta, inserisce i tabaccai fra le "reti amiche" per creare un sistema, utilizzando banche, tabaccherie, farmacie, poste, stazioni fer-

roviarie e dei carabinieri come contenitori di totem accessibili a tutti i cittadini per dialogare con la Pubblica amministrazione per bypassare gli uffici inefficienti. Queste reti consentiranno di ritirare la pensione, pagare i contributi Inps e fare altre cose.